

Una Pmi «evoluta» su due investe nelle tecnologie smart

Gli artigiani della Cna lanciano un progetto nazionale - **Mecspe**: in un anno raddoppiato l'uso di IoT e big data

di **Ilaria Vesentini**

L'83% delle imprese artigiane ha un'ottima consapevolezza delle opportunità offerte dal Piano Industria 4.0 (ora Impresa 4.0); il 50% ha già effettuato investimenti in questa direzione, soprattutto nella robotica collaborativa (32%) e nei sistemi per l'integrazione (20%); ancora maggiore la quota di microimprese interessate ad acquisire nuove tecnologie 4.0: il 78% del totale, con l'apertura anche a frontiere finora poco esplorate in fabbrica, come il cloud, la cybersecurity, il big data analytics. E c'è quasi un quarto delle aziende artigiane (24%) protagonista diretto del 4.0 che progetta o sviluppa tecnologie innovative, soprattutto sistemi per l'integrazione (39%) e IoT (33%). Sono risultati ben oltre le attese quelli emersi dal check-up appena concluso da Cna su oltre 250 associate in Emilia-Romagna, per misurarne il livello di maturità tecnologica, sulla scia del progetto pilota Cna hub 4.0, partito sulla via Emilia lo scorso dicembre e che il prossimo 22 marzo sarà presentato su scala nazionale, con oltre 50 province coinvolte.

I numeri della più aggiornata indagine disponibile sul grado di digitalizzazione di artigiani e microimprese sono la fotografia della punta eccellente del sistema Cna nella regione-laboratorio del 4.0: l'Emilia-Romagna (assieme alla Lombardia) è palestra e benchmark nazionale delle tecnologie abilitanti nelle Pmi, in quanto epicentro di filiere pioniere delle smart-tech come meccanica e ceramica. Il quadro può essere ritenuto predittivo del cambiamento in atto in tutto il Paese. «Abbiamo creato un network coordinato centralmente di Digital innovation hub (i cluster tecnologici previsti dal piano Calendario per creare nei territori un ponte tra impresa, ricerca e finanza, ndr), uno per ogni provincia, dove gli imprenditori trovano

supporto per la trasformazione digitale dell'azienda, dalle tecnologie ai modelli organizzativi, per accelerare il processo di allineamento delle micro realtà agli standard della capofiliere», spiega Marcella Contini, coordinatrice di Cna Innovazione Emilia-Romagna. «Nel Centro-Nord Italia siamo arrivati ora a 50 province coperte dai nostri Dih 4.0 - aggiunge Mario Pagani, responsabile nazionale Politiche Industriali Cna - il prossimo passo sarà sviluppare rete e competenze al

Centro-Sud, che è più in ritardo. La metamorfosi 4.0 è invasiva e velocissima e le tecnologie sono ora accessibili a tutti in termini di costi. Dobbiamo evitare che le piccole aziende siano (spesso inconsapevolmente) espulse dal sistema».

A Parma il punto sui processi in atto

La riprova dell'accelerazione in atto sul tema 4.0 arriva dai dati rilevati su scala nazionale (e tra imprese di ogni dimensione) dall'Osservatorio **Mecspe** 2018, l'annuale indagine che sarà presentata in occasione dell'omonima fiera sulla filiera meccanica e la fabbrica digitale, specializzata nella **subfornitura** (le Pmi sono oltre la metà dei 2 mila espositori) che si svolgerà a Parma dal 22 al 24 marzo. Nel giro degli ultimi 12 mesi - rileva la survey - la quota di imprese che hanno adottato tecnologie per la sicurezza informatica è salita di 20 punti (oggi sono il 59,9%); il 28,6% (erano al 12,9% nel 2017) ha introdotto soluzioni IoT; il 19% (dal precedente 10,5%) produzione additiva ed è raddoppiato il numero di chi utilizza i big data (oggi oltre il 16%). «È almeno dieci anni che lavoriamo sulle tecnologie abilitanti, i progressi si vedono negli spazi occupati dalla fiera: siamo partiti con due padiglioni e oggi è tutto esaurito - dice Maruska Sabato, project manager di **Mecspe** -. Anche se di dimensioni minori rispetto ai competitor tedeschi, i subfornitori italiani oggi non hanno nulla da invidiare per tecnologie adottate e hanno il vantaggio di essere più flessibili. C'è invece ancora molto da lavorare sull'organizzazione complessiva della fabbrica in logica lean 4.0 e sulla formazione. Bisogna partire dalla

scuola dell'obbligo per far crescere la cultura digitale».

Un orizzonte triennale

Insomma, piccole aziende e subfornitori - spin dorsale dell'industria italiana - sistanno avvicinando, anche se in ritardo rispetto alle grandi e con profonde differenze lungo lo Stivale, ai temi del 4.0, «ma ci vorranno ancora tre anni, penso al 2020 come traguardo, per vedere gli effetti della disseminazione di competenze nel Paese. Oggi le tecnologie sono mature, gli strumenti fiscali ci sono, ma sono poche le imprese davvero 4.0 e sono quelle che hanno iniziato a muoversi diversi anni fa. È mancato un ruolo leader di trascinatore da parte

delle capofiliere sulle Pmi, come avvenuto in Francia e Germania», interviene Massimo Zanardini del Rise (Research and innovation for smart enterprises) dell'ateneo di Brescia. L'ultima indagine campionaria sull'adozione di smart tech del Rise rileva che le fabbriche smart (con almeno 4 tecnologie abilitanti utilizzate) sono appena il 5% del totale e di queste solo 1 su 5 è una Pmi. «Il grande pregio del piano Impresa 4.0 è che ha portato la digitalizzazione a un livello della fabbrica in cui gli imprenditori, anche i piccoli, riescono a capirne i vantaggi, perché la system integration (che mette le macchine in comunicazione tra loro) permette di misurare produttività, efficienza, guasti - afferma Alessandro Marini di Afil (Associazione fabbrica intelligente Lombardia, il cluster tecnologico lombardo per il manifatturiero avanzato) -. Capiti i vantaggi, l'imprenditore allinea tutti processi di fabbrica al linguaggio digitale. Il vero problema, oggi, non è il ritardo su Competence center e Dih, che reputo strumenti di marketing, ma la carenza di profili tecnici e consulenti 4.0».

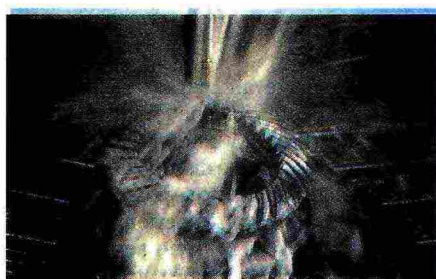
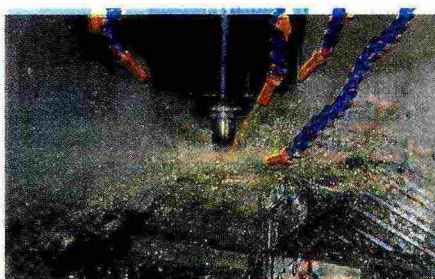
Piccoli sempre più certificati

A confermare i progressi delle Pmi sul 4.0 sono anche gli attori della certificazione, obbligatoria per usufruire dell'iperammortamento sopra i 500 mila euro. «Molte aziende fanno richiesta per valori ben al di sotto di tale soglia, come una sorta di controllo qualità del proprio operato e altre chiedono audit personalizzati per valutare le conformità dell'investimento individuato: siamo rimasti sorpresi dal grado di maturità delle Pmi italiane», afferma Flavio Ornago, direttore Management system di Imq. E Danilo Cattaneo, ad di InfoCert-Gruppo Tecnoinvestimenti, conclude: «Le Pmi, finora, hanno usato la digitalizzazione per rispondere a bisogni di adeguamento normativo con strumenti quali Pec, firma digitale, fatturazione elettronica. Oggi, con il 4.0, iniziano invece a chiedere soluzioni che rafforzino sicurezza e integrità nello scambio dei dati necessari a un processo produttivo e quindi anche alle transazioni machine-to-machine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE GLI OBBLIGHI DI LEGGE

La certificazione è obbligatoria per usufruire dell'iperammortamento sopra i 500 mila euro ma molte piccole e medie imprese la stanno chiedendo anche sotto la soglia, mostrando maturità



Da giovedì Mecspe. Le Pmi sono oltre la metà dei 2mila espositori della fiera del manifatturiero, a Parma dal 22 al 24 marzo (nelle foto, alcuni momenti dell'edizione 2017)



Al Mecspe di Parma va in scena la digitalizzazione produttiva

Il settore manifatturiero italiano spinge l'acceleratore sul fronte dell'innovazione digitale. E lo fa anche potendo contare sul Piano Calenda Industria 4.0, varato nel 2017 e rinnovato anche per il 2018. Secondo una ricerca di Comitato Leonardo e Kpmg Advisory, che ha preso in considerazione 330 aziende italiane, di cui l'80% con meno di 250 addetti, il 41% delle microimprese e il 67% delle medie e delle grandi hanno già utilizzato il programma governativo, investendo nella digitalizzazione degli stabilimenti produttivi e dell'organizzazione aziendale. Del Piano Calenda ma soprattutto delle tante soluzioni messe in atto dalle imprese nel processo di trasformazione in atto delle fabbriche si parlerà a **Mecspe**, la fiera annuale dedicata alle innovazioni per l'industria manifatturiera, in programma presso gli spazi espositivi di Fiere di Parma dal 22 al 24 marzo 2018.

All'edizione 2018 della fiera annuale organizzata da **Senaf** saranno più di 2 mila le aziende espositrici, suddivise in 12 saloni tematici su 110.000 metri quadrati di superficie espositiva. La manifestazione, che lo scorso ha attirato l'interesse di oltre 45 mila visitatori, metterà anche quest'anno a disposizione delle aziende 28 unità dimostrative, oltre ad organizzare una suntuosa di convegni e workshop.

Il tema della fabbrica digitale 4.0 avrà anche quest'anno un ruolo di primo ordine all'interno della manifestazione. Considerando che i materiali e le relative tecnologie rappresentano un

aspetto sempre più determinante nella definizione dei processi, gli organizzatori di **Mecspe** hanno deciso di dare vita al «Nuovo salone dei materiali non ferrosi e leghe», un'area che, attraverso dimostrazioni pratiche e conferenze tematiche, offrirà ai visitatori nuove soluzioni di progettazione e realizzazione di manufatti leggeri.

Mecspe si conferma anche un momento di incontro e formazione. In occasione dell'inaugurazione della fiera, la mattina del 22 marzo è prevista in-



Protagonisti

Maruska Sabato,
project manager
di **Mecspe**
la fiera per
l'industria
manifatturiera,
arrivata alla
diciassettesima edizione

fatti l'ultima tappa dei «Laboratori **Mecspe** Fabbrica Digitale, la via italiana per l'industria 4.0». L'iniziativa, lanciata da **Senaf** nel 2017 con l'obiettivo raccontare il processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche grazie alla testimonianza degli imprenditori, ha fatto tappa, prima di Parma, a Vicenza, Bari, Parma, Modena, Brescia e Napoli. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati nazionali dell'Osservatorio **Mecspe**, con le analisi congiunturali e previsionali delle Pmi del manifatturiero italiano.

Lucio Torri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(I NUMERI)

Meccanica, per le Pmi crescono ricavi e occupati

Per le Pmi della meccanica il 2017 si è chiuso con fatturati in crescita per oltre la metà delle imprese (61,4%) e una situazione occupazionale positiva: se nel 43,8% dei casi il numero di addetti non è variato, ben il 50% delle imprese intervistate ha assunto nuovo personale e il 48,4% dichiara che il numero dei dipendenti in azienda aumenterà anche nel corso del 2018. Questi i dati presentati durante il **Mecspe** di Parma, la settimana scorsa, la fiera dedicata alla Manifattura 4.0.

Molto buone anche le aspettative sulla variazione di fatturato per il 2018: il 63,1% del campione intervistato

prevede un incremento mentre solo il 5,4% ritiene che ci sarà calo. Capitolo particolarmente importante è quello relativo alla trasformazione digitale in corso nelle aziende: il 49,7% del campione analizzato ritiene che negli ultimi anni la propria azienda abbia avuto un'evoluzione digitale e il 51,4% ritiene di avere un livello di conoscenza alto o sufficiente rispetto alle opportunità tecnologiche digitali presenti sul mercato. La medesima percentuale delle imprese (51,4%) percepisce la propria azienda come annoverabile tra quelle innovative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

Seguici su:   

Industry 4.0 > I protagonisti

Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

[Home](#) [NEWS](#) [STORIE DI IMPRESA](#) [COMPETENZE&TERRITORI](#) [EUROPA 4.0](#) [I PROTAGONISTI](#) [LE TECNOLOGIE](#) [INTERVISTE](#) [MULTIMEDIA](#)

[ANSA.it](#) > [Industry 4.0](#) > [I protagonisti](#) > Crescono pmi meccanica, 50% attive in 4.0

Crescono pmi meccanica, 50% attive in 4.0

Osservatorio, 63% vede aumento fatturato, formazione priorità

Redazione ANSA MILANO 22 MARZO 2018 17:17



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

[Condividi](#) [Suggerisci](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)

(ANSA) - MILANO, 22 MAR - Per le pmi della meccanica il 2017 si è chiuso con fatturati in crescita (nel 61,4% delle imprese) e una situazione occupazionale positiva: il 50% ha assunto nuovo personale e il 48,4% prevede un aumento dei dipendenti anche nel corso del 2018. Previsto in crescita anche il fatturato (dal 63%). Un'azienda su due è protagonista della trasformazione digitale e più di una su tre (37%) è in linea con il processo di Industria 4.0. E' questo il quadro che emerge dall'Osservatorio Mecspe, realizzato da Senaf e presentato in occasione dell'inaugurazione di Mecspe 2018 (Fiere di Parma, 22-24 marzo). A più di un anno di distanza dalla presentazione del piano nazionale Industria 4.0, più di due imprenditori su tre (67,1%) giudicano "positivamente o discretamente gli effetti sul settore", pur esprimendo "la necessità di un piano pluriennale e di una minore attenzione rivolta alle grandi imprese". In particolare, tra le iniziative previste, si attribuisce grande rilevanza all'iper ammortamento di macchinari funzionali alla digitalizzazione (71,5%), al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (67,8%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (63%) e al potenziamento del fondo di garanzia per le pmi (52,8%). Il rafforzamento degli strumenti di impresa 4.0 nel prossimo triennio "può fare la differenza", secondo il 41,8% degli intervistati, mentre, il 31% li considera una buona base di partenza, ma non esaustiva. La formazione in azienda è sempre di più percepita come una priorità, anche perché, solo una minoranza di imprese (il 29%) giudica "alto" il livello di competenze necessarie per la quarta rivoluzione industriale, mentre per circa la metà degli imprenditori (52,1%) il livello è medio. Le Pmi che hanno introdotto nuove tecnologie abilitanti hanno privilegiato soluzioni per la sicurezza informatica (60%) e la connettività (53,1%), seguite da

Leggi anche:

22 MAR. 2018 17:43

Pirelli, in Brasile polo 4.0 dell'America Latina



22 MAR. 2018 17:17

Crescono pmi meccanica, 50% attive in 4.0



07 MAR. 2018 14:43

Talent Garden sbarca a Dublino con un nuovo hub



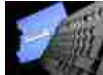
05 MAR. 2018 12:28

A Lucca sfide 4.0 per pharma e carta



01 MAR. 2018 13:51

Oracle, IoT è motore per evoluzione 4.0



27 FEB. 2018 13:09

Daniela Rus con Piaggio Fast Forward



26 FEB. 2018 15:31

Guzzetti, bene piano 4.0 ma serve continuità



21 FEB. 2018 14:59

Calenda, evoluzione va gestita con investimenti in tecnologia



15 FEB. 2018 15:39

Speed Mi Up, l'incubatore a caccia di startup innovative



15 FEB. 2018 13:52

**Italtel-Exprivia,
innovazione Made in
Italy nel mondo**

Internet of things (28,6%), cloud computing (24,5%) e produzione additiva (19%). Al momento, i principali fattori di rallentamento della digitalizzazione sono rappresentati da un rapporto incerto tra investimenti e benefici (per il 48,4% delle aziende), dalla mancanza di competenze interne (36,8%), dall'arretratezza delle imprese con cui si collabora (31%), nonché dagli investimenti richiesti troppo alti (29,7%). L'imprenditore è considerato la figura driver preposta a stimolare il processo di innovazione digitale in azienda.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggerisci



Scrivi alla redazione



Stampa

A.it Industry 4.0

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

Seguici su:



Industry 4.0 > News



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

[Home](#) [NEWS](#) [STORIE DI IMPRESA](#) [COMPETENZE&TERRITORI](#) [EUROPA 4.0](#) [I PROTAGONISTI](#) [LE TECNOLOGIE](#) [INTERVISTE](#) [MULTIMEDIA](#)

[ANSA.it](#) > [Industry 4.0](#) > [News](#) > [Fabbrica 4.0 ha bisogno di nuovi spazi](#)

Fabbrica 4.0 ha bisogno di nuovi spazi

Accordo [Senaf-PoliMi](#) progetto di ricerca mette l'uomo al centro

Redazione ANSA MILANO 23 MARZO 2018 18:46



[Mecspe](#) © Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE +

[Condividi](#) [Suggerisci](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)

(ANSA) - MILANO, 23 MAR - La fabbrica 4.0 ha bisogno di spazi che mettano l'uomo al centro. Il Dipartimento di design del **Politecnico di Milano**, che ha ricevuto l'incarico da [Senaf](#), la società organizzatrice di [Mecspe](#) avvia una ricerca sullo stato dell'arte relativo ai nuovi spazi per la fabbrica contemporanea; buone pratiche nel contesto nazionale e internazionale; interviste a interlocutori privilegiati e visite a casi significativi; ipotesi relative agli scenari futuri. L'accordo è stato siglato nell'ambito della manifestazione di riferimento del manifatturiero 4.0, che si è aperta il 22 marzo a Fiere Parma e si chiuderà il 24 marzo.

"Con [Mecspe](#) nell'ultimo anno abbiamo avviato un percorso di cultura dell'industria 4.0 con testimonianze del processo di trasformazione in corso nel nostro Paese che hanno portato, nell'ultima tappa dei laboratori di Fabbrica digitale, ad una riflessione sulla centralità dell'uomo nella fabbrica del futuro - ha spiegato il direttore di [Senaf](#), **Emilio Bianchi** -. Per questo sentiamo la necessità di affrontare, insieme a un partner autorevole come il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, con cui condividiamo la stessa visione, un percorso di approfondimento sui parametri degli spazi della fabbrica che possano accogliere l'uomo come fulcro e attore protagonista. Il cammino comune prevede anche attività sulle nuove forme dell'interfaccia uomo-macchina e proseguirà fino all'anno prossimo".

Questo progetto rappresenta "un primo passo per analizzare in che modo la trasformazione digitale stia modificando gli ambienti di lavoro e comprendere meglio quale sia il posto dell'uomo nel nuovo contesto che sta venendo a crearsi", ha aggiunto **Silvia Piardi**, direttore del

Leggi anche:

23 MAR. 2018 18:25

Fabbrica 4.0 ha bisogno di nuovi spazi



23 MAR. 2018 13:45

Istat, 4.0 rilevante per 62% imprese



22 MAR. 2018 17:35

Resta, Its e Università complementari



22 MAR. 2018 12:37

Nasce la traversina ferroviaria eco e intelligente



21 MAR. 2018 15:24

Cloud Food, e-commerce 4.0 made in Italy



20 MAR. 2018 16:41

Bcg, un modello 4.0 per le assicurazioni



20 MAR. 2018 14:52

Piccola industria, serve cultura 4.0



20 MAR. 2018 13:47

Cuccia (Mise), piano 4.0 ancora saldo



19 MAR. 2018 18:10

Bombassei, spero governo continui piano 4.0



19 MAR. 2018 18:05

**Al Kilometro Rosso
hub per nuovi talenti
4.0**



Dipartimento di design del Politecnico di Milano e Presidente della Conferenza universitaria italiana del design.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggerisci



Scrivi alla redazione



Stampa

A.it Industry 4.0

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Economia & Finanza con Bloomberg

HOME

MACROECONOMIA ▢

IMPRESA ITALIA

Storie, fatti, numeri di un Paese che sfida la crisi. Ecco chi sono i protagonisti del made in Italy che investono e crescono in un mercato sempre più competitivo

[HOME](#) | [MERCATI](#) | [FOOD](#) | [DESIGN](#) | [TURISMO](#) | [DIRITTI E CONSUMI](#) | [MANIFATTURA](#) | [TECNOLOGIA](#) | [ARCHIVIO](#)

AFFARI & FINANZA

OSSERVA ITALIA

CALCOLATORI

GLOSSARIO

LISTINO

PORTAFOGLIO

Cerca nel sito

CERCA

La meccanica rivede la luce: per sette imprenditori su dieci è un momento positivo



Grande soddisfazione sugli incentivi varati nei mesi passati dal governo per Industria 4.0. Il 63% delle Pmi si aspetta una evoluzione positiva degli affari nel 2018

27 Marzo 2018

La meccanica italiana, in particolare quella rivolta all'innovazione, ritrova vigore: per le imprese del comparto nel 69,4% dei casi la performance aziendale viene definita "molto positiva", il 27,2% degli imprenditori si dice mediamente appagato e solo il 3,4% contrariato. Una soddisfazione raccolta dall'Osservatorio MECSPE, realizzato da Senaf e presentato in occasione del salone MECSPE

IMPRESA ITALIA

Il rapporto sui consumi
è un'iniziativa di Affari & Finanza
in collaborazione con Intesa Sanpaolo



INTESA SANPAOLO

(Fiere di Parma) che si è svolto nei giorni scorsi mettendo al centro del palco Industria 4.0, che si può in parte spiegare guardando, in prima battuta, all'andamento generale nel 2017 e alle previsioni per l'anno in corso.

Stando ai dati raccolti, nel 2017 rispetto al 2016, infatti, i fatturati sono stati in crescita per il 61,4% delle aziende, mentre il 28,7% dichiara stabilità e il 9,9% un calo. Sul fronte occupazione, il numero di addetti è aumentato per il 50% delle imprese, mentre si è mantenuto complessivamente stabile per il 43,8%; solo un 6,3% ha dovuto ridurre il personale. Il portfolio ordini è giudicato "adeguato" ai propri livelli di sostenibilità finanziaria dal 77,3% delle imprese, contro un 22,7% per cui è insufficiente.

Per quanto riguarda le previsioni per il 2018, il 63,1% si aspetta una crescita del fatturato, il 31,6% stabilità, mentre solo il 5,4% prospetta un calo; rispetto al livello di occupazione in azienda, il 48,4% dichiara di voler mantenere stabile il numero di addetti, sempre il 48,4% prospetta incrementi e solo il 3,2% prevede cali.

L'export rimane fattore di traino per le pmi italiane con quasi 8 su 10 (78,6%) che dichiarano di esportare i propri prodotti e servizi, con un'incidenza variabile. Il 36,9% dichiara di realizzare all'estero meno del 10% del proprio fatturato, il 12,1% "dal 11% al 25%", il 10,2% "dal 26% al 45%", l'11,2% "dal 46% al 70%" e l'8,3% "oltre il 70%". Chi esporta punta prevalentemente verso gli Stati dell'Europa Centro-Occidentale (77,5%), seguiti da quelli dell'Europa dell'Est (31,8%) e dell'Asia (23,2%). Il 21,9% esporta in Nord America, mentre il Medio Oriente con il 18,5%, la Russia con il 15,2% e il Sud America con l'11,9% rappresentano gli altri principali mercati di sbocco.

Non ci sono dubbi sul futuro del mercato in cui si trovano a operare le singole aziende: nei prossimi 3 anni, solo il 4,1% si aspetta una contrazione del mercato contro un 61,4% apertamente convinto del suo sviluppo. E a più di un anno di distanza dalla presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 ben il 67,1% degli imprenditori giudica positivamente o discretamente gli effetti sul settore, seppur esprimendo la necessità di un piano pluriennale e di una minore attenzione rivolta alle grandi imprese. In particolare, tra le iniziative previste, si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento di macchinari funzionali alla digitalizzazione (71,5%), al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (67,8%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (63%) e al potenziamento del fondo di garanzia per le PMI (52,8%).

La diciassettesima edizione della Fiera a Parma si è chiusa sabato scorso con "numeri eccellenti" per gli organizzatori: 53.442 visitatori, +17% rispetto all'edizione 2017, 2.260 aziende presenti e 110.000 mq di superficie espositiva..

 **manifattura meccanica industria 4.0**

© Riproduzione riservata

27 Marzo 2018



AFFARI&FINANZA

A cura di

Luigi Gia e Paola Jadeluca

Hanno collaborato

Stefania Aoi, Raffaele Ricciardi, Maurizio Bologni, Adriano Bonafede, Patrizia Capua, Stefano Carli, Domenico Castellaneta, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Giuseppe Ferrazza, Marco Frojo, Andrea Frollà, Walter Galbiati, Mariano Mangia, Enrico Miele, Eugenio Occorsio, Gloria Riva

Segreteria Affari&Finanza

Stefano Fiori telefono 0649822539
e-mail stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Tweets by RepubblicaAF

MecSpe L'industria 4.0 accelera Evoluzione digitale per una pmi su due

C'è il robot che serve il gelato e quello che avvita. Tanta tecnologia per il manifatturiero

VITTORIO ROTOLO

■ Il «bar del futuro» si distingue da quelli «classici» per la presenza di un robot di ultima generazione. Collaborativo, viene definito. Perché opera a supporto dell'uomo ma che può essere capace, in assoluta autonomia, di servire al cliente di turno una gustosissima coppetta di gelato. Ed il barista tradizionale? Si occupa di tenere perfettamente pulita ed in ordine la macchina, aggiungendo – quando vi è la necessità – i prodotti per preparare il gelato e le coppette. Il «bar digitale», realizzato da Fanuc, azienda giapponese leader nella produzione di celle utensili e robot ma che, in questo caso, si avvale di competenze e design rigorosamente italiani, è tra le novità più interessanti illustrate a MecSpe.

IL SALONE

Dedicato alle tecnologie per l'innovazione e industrie 4.0, ieri alle Fiere di Parma ha inaugurato una nuova edizione dai grandi numeri: oltre 2.000 aziende presenti, 28 unità dimostrative, 12 saloni tematici (tra i quali spicca la Fabbrica Digitale) e 5 piazze di eccellenza, che stuzzicano la curiosità di migliaia di buyers provenienti da ogni parte del mondo. Denominatore comune delle soluzioni proposte è la flessibilità che, nei diversi ambiti di applicazione industriale, garantiscono la massima precisione e l'ottimizzazione dei processi produttivi. Dalla tedesca Kuka ecco «ready2_fasten», un innovativo robot dotato di avvitatore che, per l'industria elettronica, diventa un affidabile compagno di lavoro, in grado di operare anche con viti di piccolissima dimensione. Della stessa fa-

miglia, fa parte «ready2_pilot», prima soluzione wireless al mondo che, attraverso un apposito «teaching device» manuale, rende possibile programmare la traiettoria del robot, con un'elevata velocità di esecuzione, ad esempio, nelle operazioni di assemblaggio di un determinato prodotto.

WebRatio, azienda milanese specializzata nella tecnologia Internet of Things, propone invece «Semioly», un'applicazione che fa «parlare» i prodotti industriali finiti (dagli impianti di riscaldamento ai frigoriferi, dai forni industriali alle normalissime stampanti). «Semioly» raccoglie i dati relativi all'impianto, li legge e li converte in informazioni che vengono trasmesse a produttori e proprietari, rendendo così l'intervento più mirato e tempestivo, in caso di anomalie o anche solo per operazioni di manutenzione.

COMPARTO IN SALUTE

Alle Fiere di Parma, MecSpe diventa come sempre l'occasione per fare il punto sullo stato di salute del comparto meccanico, che evidenzia – a livello nazionale – una crescita del fatturato per il 61,4% delle piccole e medie imprese. Alto il livello di digitalizzazione ma, proprio su questo fronte, una buona fetta di imprenditori (48,4%) indica il rapporto incerto tra investimenti e benefici come uno dei principali fattori di rallentamento, unitamente alla mancanza di competenze interne (36,8%). Ripresa ormai consolidata anche in Emilia-Romagna: il 64,9% delle pmi che operano nel settore della meccanica rilevano un aumento del proprio fatturato, accompagnato da una sostanziale crescita occupazionale. Basti pensare che il 56,8% delle aziende ha assunto nell'ultimo anno.





FIERE DI PARMA Saloni e stand affollati nella giornata di apertura di **MecSpe**.

Le imprese parmensi Impianti, macchine e tanto software per la fabbrica del futuro

■ **MecSpe** diventa una vetrina anche per le aziende del nostro territorio, già riconosciute ed apprezzate per il loro eccellente livello di innovazione ma che vedono in questa rassegna un'opportunità di business. A cominciare da Overmach, con la sua ampia gamma di macchine utensili, sistemi di automazione ed impianti robotizzati all'avanguardia. Punta ad una ulteriore espansione anche Rp Santini, specializzata nella produzione di minuterie meccaniche - oltre 13 milioni all'anno i pezzi realizzati - e che esporta in dodici paesi europei, cui si aggiungono India e Sudafrica. Negli spazi di **MecSpe**, Azeta Ufficio - azienda parmigiana che opera nell'ambito dello sviluppo di software gestionali ed applicazioni mobile - ha ricreato invece un tipico ambiente di fabbrica per mostrare le proprie soluzioni, perfettamente integrate tra loro e che ottimizzano i processi pro-

duttivi. Tecnologie ed innovazione sono due tratti distintivi anche per Sarce, che accompagna le aziende nei processi di digitalizzazione. A **MecSpe** rilevante è anche la rappresentanza del Gruppo Imprese Artigiane di Parma. A cominciare dalla Torneria Meccanica Cosmi, che ha recentemente acquisito nuove commesse in Germania. La nuova sfida del Gruppo Infor è un sofisticato sistema che mette le aziende manifatturiere nelle condizioni di acquisire, dai rispettivi impianti, tutti i dati relativi alla produzione. È presente in più di 60 settori produttivi AL.EA, società che offre un servizio completo dedicato alla progettazione ed alla prototipazione di componenti (meccanici, elettronici e non solo), gestendo direttamente la produzione e la consegna, nonché verificando, con il proprio team di esperti, la qualità del prodotto.

V.R.

MARUSKA SABATO, MANAGER DI MEC SPE

«Sfida della digitalizzazione vincente in Emilia Romagna»

Crescita del fatturato per più della metà delle aziende (64,9%), prospettive positive sul fronte occupazionale e un processo di digitalizzazione in linea con il percorso di Industria 4.0, che coinvolge due aziende su tre.

Sono queste le principali indicazioni emerse dalla ricerca condotta dall'Osservatorio Mecspe e realizzata da Senaf sul settore della meccanica in Emilia Romagna e presentata a Parma in occasione dell'inaugurazione di Mecspe, tappa conclusiva dei "Laboratori Mecspe fabbrica digitale. La via italiana per l'industria 4.0".

L'Osservatorio si aspetta un 2018 in crescita per le pmi emiliano-romagnole della meccanica: il 63,1% degli imprenditori intervistati prevede un incremento di fatturato, mentre solo il 5,3% ritiene che ci sarà calo. Positive anche le stime per le nuove assunzioni con il 48,6% degli imprenditori che prospetta incrementi mentre il 45,9% dichiara di voler mantenere stabile il numero di addetti e solo il 5,4% prevede cali. Un contesto che soddisfa gli imprenditori: sette su dieci (73,7%) ampiamente appagati dall'andamento attuale della propria azienda.

Grande attenzione è data soprattutto alla trasformazione digitale in corso nelle aziende: a più di un anno dalla presentazione del Piano Industria 4.0 il 68,8% degli imprenditori giudica positivamente gli effetti sul settore, seppur esprimendo la necessità di un piano su

base pluriennale e di un focus concentrato più sulle piccole e medie imprese che rivolto alle grandi realtà. Tra le iniziative del Piano che hanno riscosso maggiore successo c'è l'iper-ammortamento di macchinari funzionali alla digitalizzazione, il potenziamento del fondo di garanzia per le pmi, la de-fiscalizzazione dei premi di produzione, il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture digitali.

Maruska Sabato, project manager di Mecspe, commenta

così i risultati raggiunti: «La consapevolezza che innovazione e formazione possano rappresentare il volano per la propria azienda è ormai matura nelle imprese dell'Emilia Romagna che operano nel

comparto della meccanica. Le aziende - conclude Sabato - hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno mettendo in campo risorse e strumenti per essere protagonisti della Fabbrica Digitale 4.0». Restano molti nodi da sciogliere che gravano sugli imprenditori: dai tempi giudiziari in caso di controversia, considerati troppo lunghi dal 33,3%, alla burocrazia (24,3%) e alla carenza di formazione tecnico professionale (16,7%); seguono gli aspetti fiscali (16,2%) e la forte concorrenza nel mercato (11,4%) che, influendo sul prezzo di vendita, lima a ribasso gli utili. Tra i numeri di Mecspe 2018, oltre 2.000 aziende presenti, 58 convegni e workshop, 110 mila metri espositivi.

(an.an.)



Maruska Sabato di Mecspe



«Lombardia locomotiva Brescia trainante»

Il commento/1

■ «La Lombardia si conferma locomotiva d'Italia», commenta Maruska Sabato, project manager di MecSpe.

«I dati dell'Osservatorio MecSpe non indicano solo un generale clima di fiducia nei confronti dei mercati di riferimento e delle prospettive di crescita aziendale, ma mostrano anche come la propensione all'innovazione delle imprese lombarde sia particolarmente spiccata, con oltre 8 aziende su dieci disposte a investire parte del proprio fatturato per trasformare la propria impresa in una fabbrica intelligente. In questo contesto, la meccanica rappresenta una delle eccellenze della regione e non è un caso se proprio Brescia, polo di primo ordine nel campo dell'alluminio e delle leghe leggere, sia stata scelta come tappa dei "Laboratori mecspe fabbrica digitale-La via italiana per l'industria 4.0". //



LO STUDIO I risultati dell'indagine dell'osservatorio Mecspe

Anno positivo per l'industria meccanica

Fatturati in crescita e più dipendenti

Bene la fiducia, il 63% degli imprenditori prevede un aumento del fatturato a conclusione del 2018

di MARCO VALSECCHI

MILANO - Ritrovata fiducia nel futuro, ottimi dati economici e percorso di innovazione e digitalizzazione saldamente avviato. Sono le principali indicazioni che provengono dal comparto della meccanica italiana raccolte dall'Osservatorio Mecspe, realizzato da Senaf e presentato in occasione dell'inaugurazione di Mecspe, la fiera dell'industria manifatturiera in programma fino a dome-

nica a Fiere di Parma. Secondo la ricerca, per le pmi della meccanica il 2017 si è chiuso con fatturati in crescita per oltre la metà delle imprese (61,4%) e una situazione occupazionale positiva: se nel 43,8% dei casi il numero di addetti non è variato, ben il 50% delle imprese intervistate ha assunto nuovo personale e il 48,4% dichiara che il numero dei dipendenti in azienda aumenterà anche nel corso del 2018. Molto buone anche le aspettative sulla variazione di fatturato per il 2018: il 63,1% del campione intervistato prevede un incremento, mentre solo il 5,4% ritiene che ci sarà calo. Un contesto che soddisfa gli imprenditori, con quasi sette su dieci (69,4%) ampiamente appagati dall'andamento attuale della propria azienda: un grado di soddisfazione superiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quello registrato dall'Osservatorio dello scorso anno (59,9%). D'altra parte, l'ottimismo è forte già quando si

parla del futuro del mercato nel suo complesso: nei prossimi 3 anni, solo il 4,1% degli intervistati si aspetta una contrazione, contro un 61,4% apertamente convinto del suo sviluppo.

La "consapevolezza positiva" è il sentimento prevalente anche quando si parla di innovazione e Industria 4.0: più di un terzo degli intervistati (36,9%) si sente in linea con le competenze richieste dal processo in atto, mentre il 17,2% ritiene di stare precedendo le azioni dei competitor. Su questo fronte, un capitolo di particolare importanza è quello relativo alla trasformazione digitale, col 49,7% del campione che ritiene di aver osservato un'evoluzione digitale nella propria azienda e il 51,4% che si attribuisce un livello di conoscenza alto o sufficiente rispetto alle opportunità tecnologiche digitali presenti sul mercato. "Le aziende hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno mettendo in campo risorse e strumenti per essere protagonisti della Fabbrica Digitale 4.0", sintetizza Maruska Sabato, Project Manager di Mecspe, rilevando che "la consapevolezza che innovazione e formazione possano rappresentare il volano per la propria azienda è oramai matura nelle imprese italiane che operano nel comparto della meccanica." Una affermazione supportata dai dati: il 63,1% delle imprese intervistate ha dedicato più di 10 ore per dipendente alla formazione interna e il 12,6% che ne dedica oltre 40.



Un operaio in catena di montaggio



PMI: SI CONSOLIDA RIPRESA DI QUELLE DELLA MECCANICA (MECSPE)

22/03/2018 15:47

MILANO (MF-DJ)--Si consolida la ripresa per le Pmi italiane della meccanica: fatturati in crescita per oltre la meta' delle imprese (61,4%) e situazione occupazionale positiva. Sono queste alcune delle indicazioni che provengono dal comparto della meccanica italiana raccolte dall'Osservatorio **Mecspe**, realizzato da **Senaf** e presentato oggi in occasione dell'inaugurazione di **Mecspe** (Fiere di Parma, 22-24 marzo), all'interno della tappa conclusiva dei "LABORATORI **MECSPE** FABBRICA DIGITALE, La via italiana per l'industria 4.0" dedicata al tema dell'"Uomo al centro della fabbrica digitale". Secondo l'Osservatorio **Mecspe**, infatti, per le Pmi della meccanica il 2017 si e' chiuso con fatturati in crescita per oltre la meta' delle imprese (61,4%) e una situazione occupazionale positiva: se nel 43,8% dei casi il numero di addetti non e' variato, ben il 50% delle imprese intervistate ha assunto nuovo personale e il 48,4% dichiara che il numero dei dipendenti in azienda aumentera' anche nel corso del 2018. Molto buone anche le aspettative sulla variazione di fatturato per il 2018: il 63,1% del campione intervistato prevede un incremento mentre solo il 5,4% ritiene che ci sara' calo. Un contesto che soddisfa gli imprenditori, con quasi sette su dieci (69,4%) ampiamente appagati dall'andamento attuale della propria azienda, un grado di soddisfazione superiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quello registrato dall'Osservatorio **Mecspe** dello scorso anno (59,9%). Capitolo particolarmente importante, spiega una nota, e' quello relativo alla trasformazione digitale in corso nelle aziende: il 49,7% del campione analizzato ritiene che negli ultimi anni la propria azienda abbia avuto un'evoluzione digitale e il 51,4% ritiene di avere un livello di conoscenza alto o sufficiente rispetto alle opportunita' tecnologiche digitali presenti sul mercato. La medesima percentuale delle imprese (51,4%) percepisce la propria azienda come annoverabile tra quelle innovative. A piu' di un anno di distanza dalla presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 ben il 67,1% degli imprenditori giudica positivamente o discretamente gli effetti sul settore, seppur esprimendo la necessita' di un piano pluriennale e di una minore attenzione rivolta alle grandi imprese. In particolare, tra le iniziative previste, si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento di macchinari funzionali alla digitalizzazione (71,5%), al credito d'imposta per attivita' di ricerca e sviluppo (67,8%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (63%) e al potenziamento del fondo di garanzia per le PMI (52,8%). Positivi anche i giudizi sulla riconferma e il rafforzamento degli strumenti di impresa 4.0 per il triennio 2018-2020: il 41,8% delle aziende dichiara che possono fare la differenza, consentendo alle aziende di fare un notevole passo in avanti, mentre il 31% del campione li valuta discretamente, asserendo come siano una buona base di partenza, per quanto non esaustiva. La formazione in azienda e' sempre di piu' percepita come una priorita', con il 63,1% delle imprese intervistate che ha dedicato piu' di 10 ore per dipendente alla formazione interna e il 12,6% che ne dedica oltre 40. com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

Pmi, Mecspe: nella meccanica crescono ricavi e torna la fiducia

Roma, 22 mar. (askanews) - Ritrovata fiducia nel futuro, ottimi dati economici e percorso di innovazione e digitalizzazione saldamente avviato. Sono le principali indicazioni che provengono dal comparto della meccanica italiana raccolte dall'Osservatorio **Mecspe**.

Secondo l'Osservatorio, infatti, per le pmi della meccanica il 2017 si è chiuso con fatturati in crescita per oltre la metà delle imprese (61,4%) e una situazione occupazionale positiva: se nel 43,8% dei casi il numero di addetti non è variato, ben il 50% delle imprese intervistate ha assunto nuovo personale e il 48,4% dichiara che il numero dei dipendenti in azienda aumenterà anche nel corso del 2018.

Molto buone anche le aspettative sulla variazione di fatturato per il 2018: il 63,1% del campione intervistato prevede un incremento mentre solo il 5,4% ritiene che ci sarà calo. Un contesto che soddisfa gli imprenditori, con quasi sette su dieci (69,4%) ampiamente appagati dall'andamento attuale della propria azienda, un grado di soddisfazione superiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quello registrato dall'Osservatorio dello scorso anno (59,9%).

Si respira una consapevolezza positiva, anche tirando le somme sul proprio percorso verso l'innovazione e la valutazione della propria posizione aziendale in rapporto al processo di Industria 4.0: più di un terzo degli intervistati (36,9%) si sente in linea con le competenze richieste, mentre il 17,2% ritiene di stare precedendo le azioni dei competitor.

Capitolo particolarmente importante è quello relativo alla trasformazione digitale in corso nelle aziende: il 49,7% del campione analizzato ritiene che negli ultimi anni la propria azienda abbia avuto un'evoluzione digitale e il 51,4% ritiene di avere un livello di conoscenza alto o sufficiente rispetto alle opportunità tecnologiche digitali presenti sul mercato. La medesima percentuale delle imprese (51,4%) percepisce la propria azienda come annoverabile tra quelle innovative.

A più di un anno di distanza dalla presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 ben il 67,1% degli imprenditori giudica positivamente o discretamente gli effetti sul settore, seppur esprimendo la necessità di un piano pluriennale e di una minore attenzione rivolta alle grandi imprese. In particolare, tra le iniziative previste, si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento di macchinari funzionali alla digitalizzazione (71,5%), al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (67,8%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (63%) e al potenziamento del fondo di garanzia per le Pmi (52,8%).

PMI: MESCPE, RICAVI E OCCUPAZIONE IN CRESCITA NEL COMPARTO MECCANICA

L'Osservatorio **MESCPE** realizzato da **Senaf** e presentato oggi in occasione dell'inaugurazione di **MESCPE** (Fiere di Parma, 22-24 marzo), evidenzia come per le pmi della meccanica il 2017 si è chiuso con fatturati in crescita per oltre la metà delle imprese (61,4%) e una situazione occupazionale positiva. Se nel 43,8% dei casi il numero di addetti non è variato, ben il 50% delle imprese intervistate ha assunto nuovo personale e il 48,4% dichiara che il numero dei dipendenti in azienda aumenterà anche nel corso del 2018. Buone le aspettative sulla variazione di fatturato per il 2018: il 63,1% del campione intervistato prevede un incremento mentre solo il 5,4% ritiene che ci sarà calo. Un contesto che soddisfa gli imprenditori, con quasi sette su dieci (69,4%) ampiamente appagati dall'andamento attuale della propria azienda, un grado di soddisfazione superiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quello registrato dall'Osservatorio **MESCPE** dello scorso anno (59,9%).

“La consapevolezza che innovazione e formazione possano rappresentare il volano per la propria azienda è oramai matura nelle imprese italiane che operano nel comparto della meccanica - commenta Maruska Sabato, Project Manager di **MESCPE** - Le aziende hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno mettendo in campo risorse e strumenti per essere protagonisti della Fabbrica Digitale 4.0, un modello che mira sempre di più verso l'efficienza dei processi, il miglioramento della performance e la valorizzazione dell'uomo, che deve continuare a rimanere il protagonista di ogni processo”.

Gentile Utente, ti informiamo che questo sito fa uso di cookie propri e di altri siti al fine di rendere i propri servizi il più possibile efficienti e semplici da utilizzare. Se vuoi saperne di più sull'uso dei singoli cookie o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Scorrendo questa pagina, proseguendo la navigazione in altra maniera o **clickando qui** acconsenti all'uso dei cookie.

NOTIZIE RISPARMIO GESTITO ASSICURAZIONI FINANZA PERSONALE RUBRICHE FOREX BLOG ETF QUOTAZIONI FOCUS VIDEO SERVIZI

Pmi: Mescpe, ricavi e occupazione in crescita nel comparto meccanica

Titta Ferraro

22 marzo 2018 - 17:03

MILANO (Finanza.com)

L'Osservatorio **MECSPE**, realizzato da **Senaf** e presentato oggi in occasione dell'inaugurazione di **MECSPE** (Fiere di Parma, 22-24 marzo), evidenzia come per le pmi della meccanica il 2017 si è chiuso con fatturati in crescita per oltre la metà delle imprese (61,4%) e una situazione occupazionale positiva. Se nel 43,8% dei casi il numero di addetti non è variato, ben il 50% delle imprese intervistate ha assunto nuovo personale e il 48,4% dichiara che il numero dei dipendenti in azienda aumenterà anche nel corso del 2018.

Buone le aspettative sulla variazione di fatturato per il 2018: il 63,1% del campione intervistato prevede un incremento mentre solo il 5,4% ritiene che ci sarà calo. Un contesto che soddisfa gli imprenditori, con quasi sette su dieci (69,4%) ampiamente appagati dall'andamento attuale della propria azienda, un grado di soddisfazione superiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quello registrato dall'Osservatorio **MECSPE** dello scorso anno (59,9%).

"La consapevolezza che innovazione e formazione possano rappresentare il volano per la propria azienda è oramai matura nelle imprese italiane che operano nel comparto della meccanica - commenta Maruska Sabato, Project Manager di **MECSPE** - Le aziende hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno mettendo in campo risorse e strumenti per essere protagonisti della Fabbrica Digitale 4.0, un modello che mira sempre di più verso l'efficienza dei processi, il miglioramento della performance e la valorizzazione dell'uomo, che deve continuare a rimanere il protagonista di ogni processo".

Ultime notizie

22.3.2018 - 15:35

Pirelli: nuovi investimenti per 250 milioni in Brasile

22.3.2018 - 15:23

Stati Uniti: ancora segno più per il superindice

SPREAD BTP-BUND 10Y

127,5**+1,84%**
17:17:00elaborazione **Borse.it**

Indici	Grafico	Migliori & Peggiori
FTSE MIB		22252,90 -2,49 ⬇
FTSE IT. ALL-SHARE		24497,26 -2,33 ⬇
DAX 30		12030,62 -2,26 ⬇
CAC 40		5126,84 -2,15 ⬇
IBEX 35		9443,90 -1,94 ⬇
DOW JONES		24231,44 -1,83 ⬇
S&P 500		2667,81 -1,63 ⬇
COMPX.USD		7345,29 -0,26 ⬇
NIKKEI 225		21591,99 0,99 ⬆

Mi piace 0

G+

Condividi

L'UOMO AL CENTRO DI INDUSTRIA 4.0 PER UNA FABBRICA CONTEMPORANEA

Siglato l'accordo tra **Senaf**, società organizzatrice di **MECSPE** (Fiere di Parma, 22-24 marzo 2018), e il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, in occasione dell'apertura della manifestazione di riferimento del manifatturiero 4.0, giunta quest'anno alla sua diciassettesima edizione. All'interno del convegno "Laboratori **MECSPE** Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0", è stato infatti annunciato l'avvio di un incarico che **Senaf** affida alla grande realtà universitaria milanese per una ricerca nel campo dei nuovi ambienti per la fabbrica contemporanea denominata "Spazi del lavoro 4.0".

Il programma di ricerca porterà all'elaborazione di uno studio articolato sui seguenti punti:

- Stato dell'arte: letteratura relativa ai nuovi spazi per la fabbrica contemporanea;
- Esempi significativi e buone pratiche nel contesto nazionale e internazionale;
- Interviste a interlocutori privilegiati e visite a casi significativi;
- Ipotesi relative agli scenari futuri.

"Con **MECSPE** nell'ultimo anno abbiamo avviato un percorso di cultura dell'industria 4.0 con testimonianze del processo di trasformazione in corso nel nostro Paese che hanno portato, nell'ultima tappa dei laboratori di Fabbrica digitale, ad una riflessione sulla centralità dell'uomo nella fabbrica del futuro ha commentato Emilio Bianchi, Direttore di **Senaf**. Per questo sentiamo la necessità di affrontare, insieme a un partner autorevole come il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, con cui condividiamo la stessa visione, un percorso di approfondimento sui parametri degli spazi della fabbrica che possano accogliere l'uomo come fulcro e attore protagonista. Il cammino comune prevede anche attività sulle nuove forme dell'interfaccia uomo-macchina e proseguirà fino all'anno prossimo".

"Il progetto di ricerca ideato con **Senaf**, che mira a definire i nuovi scenari degli spazi della fabbrica, rappresenta un primo passo per analizzare in che modo la trasformazione digitale stia modificando gli ambienti di lavoro e comprendere meglio quale sia il posto dell'uomo nel nuovo contesto che sta venendo a crearsi ha commentato Silvia Piardi, Direttore del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano e Presidente della Conferenza Universitaria Italiana del Design. La traiettoria della ricerca partirà dallo studio dell'attuale situazione per poi delineare le buone pratiche in Italia e all'estero e tracciare lo scenario futuro".

Venerdì, 23 Marzo 2018



Cerca su invoice.it

HOME ECONOMIA INVESTIMENTI **CONSULENTI** FINANZA PERSONALE OPINIONI RISPARMIO 2.1 TAX & LEGAL LAVORA CON NOI

EDICOLA

ADVICEROOM

FINANZA OPERATIVA

DIRECTORY

PUBBLINEWS

Loading feeds...
Custom Logo Design

Siglato a **MECSPE** l'accordo tra **Senaf** e il Politecnico di Milano. Tutti i dettagli

Scritto da redazione

Venerdì, 23 Marzo 2018 17:06

font size | [Print](#) | [Email](#)

Siglato l'accordo tra **Senaf**, società organizzatrice di **MECSPE** (Fiere di Parma, 22-24 marzo 2018), e il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, in occasione dell'apertura della manifestazione di riferimento del manifatturiero 4.0, giunta quest'anno alla sua diciassettesima edizione.

All'interno del convegno "Laboratori

MECSPE Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0", è stato infatti annunciato l'avvio di un incarico che **Senaf** affida alla grande realtà universitaria milanese per una ricerca nel campo dei nuovi ambienti per la fabbrica contemporanea denominata "Spazi del lavoro 4.0".

Il programma di ricerca porterà all'elaborazione di uno studio articolato sui seguenti punti:

- Stato dell'arte: letteratura relativa ai nuovi spazi per la fabbrica contemporanea;
- Esempi significativi e buone pratiche nel contesto nazionale e internazionale;
- Interviste a interlocutori privilegiati e visite a casi significativi;
- Ipotesi relative agli scenari futuri.

"Con **MECSPE** nell'ultimo anno abbiamo avviato un percorso di cultura dell'industria 4.0 con testimonianze del processo di trasformazione in corso nel nostro Paese che hanno portato, nell'ultima tappa dei laboratori di Fabbrica digitale, ad una riflessione sulla centralità dell'uomo nella



OPINIONI NEWS



Water, water everywhere?

redazione Marzo-22-2018

Oggi, 22 marzo, è la Giornata Mondiale dell'Acqua, evento che punta a portare l'attenzione sull'importanza dell'acqua non solo nella vita di tutti i giorni, ma anche per lo sviluppo sostenibile dell'economia globale. Dal momento c...

fabbrica del futuro – ha commentato Emilio Bianchi, Direttore di **Senaf** – Per questo sentiamo la necessità di affrontare, insieme a un partner autorevole come il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, con cui condividiamo la stessa visione, un percorso di approfondimento sui parametri degli spazi della fabbrica che possano accogliere l'uomo come fulcro e attore protagonista. Il cammino comune prevede anche attività sulle nuove forme dell'interfaccia uomo-macchina e proseguirà fino all'anno prossimo".

"Il progetto di ricerca ideato con **Senaf**, che mira a definire i nuovi scenari degli spazi della fabbrica, rappresenta un primo passo per analizzare in che modo la trasformazione digitale stia modificando gli ambienti di lavoro e comprendere meglio quale sia il posto dell'uomo nel nuovo contesto che sta venendo a crearsi – ha commentato Silvia Piardi, Direttore del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano e Presidente della Conferenza Universitaria Italiana del Design – La traiettoria della ricerca partirà dallo studio dell'attuale situazione per poi delineare le buone pratiche in Italia e all'estero e tracciare lo scenario futuro".

I numeri di **MECSPE** 2018

12 Saloni tematici, 28 unità dimostrative, 5 piazze dell'eccellenza, 2.200 Aziende presenti, 58 Convegni e Workshop, 110.000 mq di superficie espositiva.

I saloni di **MECSPE**

Macchine e Utensili – macchine utensili, utensili e attrezzature; Fabbrica Digitale – tecnologie informatiche per la gestione di una fabbrica intelligente; Motek Italy – automazione di fabbrica; Power Drive - Sistemi - Componenti - Meccatronica; Control Italy – metrologia e controllo qualità; Logistica – sistemi per la gestione della logistica, macchine e attrezzature; **Subfornitura** Meccanica – lavorazioni industriali in conto terzi; **Subfornitura** Elettronica - progettazione, lavorazioni elettroniche e componenti e accessori; **Eurostampi**, Macchine e **subfornitura** plastica – stampi e stampaggio; lavorazioni delle materie plastiche e della gomma; Additive Manufacturing - rapid prototyping e 3D printing; Trattamenti Superficiali - macchine e impianti per il trattamento e la finitura delle superfici; Nuovo salone dei materiali non ferrosi e leghe - alluminio, titanio, magnesio, compositi e tecnologie.

Read 24 times

Last modified on Venerdì, 23 Marzo 2018 17:29

[Tweet](#)

Senaf Politecnico di Milano accordo



redazione

Latest from redazione

Pmi italiane della meccanica: si consolida la ripresa. Tutti i numeri

Cerberus Capital Management: Roberto Nicastro nominato Senior Advisor Europa

Dazi, come affrontare la tempesta e uscirne vincitori

Baker McKenzie con Natuzzi nella joint venture con il gruppo Kuka in Cina

Al via la seconda edizione del Best Performance Award, il premio che valorizza l'eccellenza delle imprese italiane

Related items

Banca Generali e Saxo Bank, accordo per i servizi digitali e trading



ROADSHOW/EVENTI - Franklin Templeton: ai nastri di partenza il roadshow in Italia

Advice Room | Mar 21, 2018 | 23:50 pm

PRODOTTI - Amundi, via ad Accumulazione Pir 2018

Advice Room | Mar 20, 2018 | 17:40 pm

INVESTIMENTI - Da State Street una nuova serie di indici investibili

Advice Room | Mar 7, 2018 | 13:45 pm

ASSET ALLOCATION - Sell-off sui mercati. Ecco come diversificare

Advice Room | Feb 11, 2018 | 18:19 pm

ECONOMIA - La Brexit e i nuovi equilibri dell'Unione

Advice Room | Feb 9, 2018 | 18:15 pm

Top
Stories

Most
Viewed

Top
Rated

FINANZAOPERATIVA.COM



NEWS ▾

RUBRICHE ▾

PICS

OROSCOPO

FINESTRA SUL MONDO



Quotidiano online sulla digital economy e la cultura del futuro, diretto da Raffaele Barberio

key4biz
dal 2002

22/3/2018 - S. Lea vedova



HOME » INTERNET

IMPRESE 4.0



Rapporto Mecspe 2018, evoluzione digitale per un'azienda italiana su due

Il 60% delle nostre imprese si attende un aumento dei ricavi attorno al 15% annuo grazie alla digital transformation: nel 2018 avanti con formazione, investimenti in ricerca, internet delle cose e cloud.

di Flavio Fabbri | @FabbriFlav2 | 22 marzo 2018, ore 12:48



La **trasformazione digitale** in corso nel tessuto economico ed imprenditoriale italiano comincia a manifestarsi concretamente e, secondo i nuovi dati dell'Osservatorio **MECSPE**, il 49,7% delle aziende prese in esame ritiene negli ultimi anni di aver avuto un'evoluzione digitale.

Si tratta della nuova edizione del Report di **Senaf**, presentato oggi in occasione dell'inaugurazione di **MECSPE** di Parma (22-24 marzo), da cui emerge che il **51,4%** delle imprese del campione sostiene attualmente di avere un livello di conoscenza alto o sufficiente rispetto alle opportunità tecnologiche digitali presenti sul mercato, mentre la stessa percentuale (51,4%) percepisce la propria azienda come annoverabile tra quelle innovative.

LEGGI ANCHE



Data protection as a service, così il cloud virtualizza la protezione dei dati

5 marzo 2018



Cloud & robot, nel 2022 un mercato da 7,5 miliardi di dollari

26 febbraio 2018



Italtel e Cnr per la ricerca e l'innovazione, la strada italiana alla trasformazione digitale

19 marzo 2018



Economia dei dati e modelli di business, l'advanced analytics vale un miliardo di euro in Europa

15 marzo 2018



Italtel e Cisco insieme al Mecspe di Parma per promuovere l'industry 4.0

13 marzo 2018



MWC18, Italtel-Exprivia presentano a Barcellona le reti di nuova generazione e i servizi avanzati 5G

14 febbraio 2018



Data breach, costi globali fino a 8.000 miliardi di dollari entro il 2022

19 marzo 2018



Apple, Amazon e Google. La sfida si sposta sugli speaker intelligenti, anche a colpi di spot (video)

14 marzo 2018



La digitalizzazione generale raggiunta in azienda sembra essere alta, soprattutto quando si parla della relazione con il cliente e dei canali di vendita e marketing (62,4%), di progettazione e sviluppo del prodotto (51,5%) e di relazione con il fornitore di macchine (49,1%).

Tra gli effetti maggiormente attesi, il **60% prevede fino al 15% di aumento dei ricavi**, mentre il 69,7% prospetta lo stesso risultato

per quanto riguarda la riduzione dei costi.

I principali **fattori di rallentamento della digitalizzazione** sono al momento concentrati sul **rapporto incerto tra investimenti e benefici** (per il 48,4% delle aziende), sulla **manca di competenze interne** (36,8%), sull'arretratezza delle imprese con cui si collabora (31%), nonché sugli investimenti richiesti troppo alti (29,7%).

Pochi i dubbi, invece, su quale sia la **figura driver preposta a stimolare/guidare il processo di innovazione digitale in azienda**: il 55,2% indica l'imprenditore. A seguire, ci sono il Direttore IT/Responsabile di Sistemi Informativi (10,9%), il Direttore tecnico (7,3%) e il Direttore Ricerca & Sviluppo (6,1%).

Per quel che riguarda il **Piano nazionale Industria 4.0**, più di un terzo degli intervistati (36,9%) si sente in linea con le competenze richieste e il 17,2% ritiene di stare precedendo le azioni dei competitor.

A un anno di distanza dal lancio dell'iniziativa 4.0 del Ministero dello Sviluppo economico, guidato da Carlo Calenda, **"il 67,1% degli imprenditori giudica positivamente o discretamente gli effetti sul settore"**, seppur esprimendo la necessità di un piano pluriennale e di una minore attenzione rivolta alle grandi imprese.

In particolare, si legge nella nota ufficiale del Report dell'Osservatorio, tra le iniziative previste, **"si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento di macchinari funzionali alla digitalizzazione (71,5%), al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (67,8%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (63%) e al potenziamento del fondo di garanzia per le PMI (52,8%)"**.

ActivTrades Trading Platforms - Il Tuo Broker Online Dal 2001

CFD su Forex, Bitcoin, Indici, Azioni, Commodities, Metalli. Capitale a Rischio.

activtrades.com



Video



#DomandeImpertinenti.
Seconda puntata: Macchine e uomini, organismi contro algoritmi



Giudicati positivamente anche la riconferma e il rafforzamento degli strumenti di impresa 4.0 per il triennio 2018-2020: il 41,8% delle aziende dichiara che *"possono fare la differenza"*, consentendo alle aziende di fare un notevole passo in avanti, mentre il 31% del campione li valuta discretamente, asserendo come siano una buona base di partenza, per quanto non esaustiva.

Sempre di più percepita come una priorità assoluta è la **formazione in azienda**, con il 63,1% delle imprese intervistate che ha dedicato più di 10 ore per dipendente alla formazione interna e il 12,6% che ne dedica oltre 40.

Per quanto riguarda le **piccole e medie imprese** (Pmi) che oggi hanno introdotto nuove tecnologie abilitanti, sono state privilegiate soluzioni per la **sicurezza informatica** (59,9%) e la **connettività** (53,1%) – settori in cui si registra anche il livello di conoscenza maggiore da parte delle aziende – la simulazione (29,3%), l'**Internet of Things** (28,6%), il **cloud computing** (24,5%) e la produzione additiva (19%).

Entro la fine dell'anno in corso, inoltre, il **cloud computing** e la connettività saranno presenti in un ulteriore 17,7% delle imprese intervistate. L'**Internet of Things** nel 16,3% delle aziende e la produzione additiva e la sicurezza informatica nel 15%.

Per quanto riguarda, infine, gli **investimenti in Ricerca & Innovazione** per il 2018, il 22,5% delle imprese intervistate dichiara che destinerà a questa voce nel corso dell'anno dal 10% al 20% del proprio fatturato e l'11% del campione esaminato dedicherà una percentuale superiore al 20%.

Per il 2018. Inoltre, il 63,1% delle imprese si aspetta una crescita del fatturato, il 31,6% stabilità, mentre solo il 5,4% prospetta un calo.

PER SAPERNE DI PIÙ SU:

CLOUD

DIGITAL TRANSFORMATION

INDUSTRIA 4.0

INTERNET OF THINGS



TRADING CON I CFD
SU FOREX, BITCOIN,
INDICI, AZIONI E
METALLI



Il tuo capitale
potrebbe
essere a rischio

Inizia Ora

© 2002-2018 Key4biz

ARTICOLO PRECEDENTE

Digitanomalie. Uber, non è colpa del software l'incidente che ha ucciso il pedone negli Usa

ARTICOLO SUCCESSIVO

GDPR, via libera in Consiglio dei ministri. Il nuovo regolamento Ue subentra al Codice Privacy

ALTRE NEWS IN "INTERNET"

[Facebook, Zuckerberg alle strette: 'Posso testimoniare al Congresso e Sì a regole per il social'](#)

[GDPR, via libera in Consiglio dei ministri. Il nuovo regolamento Ue subentra al Codice Privacy](#)

[Digitanomalie. Uber, non è colpa del software l'incidente che ha ucciso il pedone negli Usa](#)

[Gdpr, seminario formativo di Sogei con il Garante Privacy \(diretta streaming il 27 marzo\)](#)

[Facebook. In attesa di maxi-multe, la 'sanzione' reputazionale è già di 42 miliardi](#)

